

SELEZIONE PER INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA “Programma Materno Infantile” nell’ambito del Dipartimento Cure Primarie Aziendale

Descrizione del contesto organizzativo in cui si inserisce la struttura complessa

Il Dipartimento Cure Primarie (DCP) Aziendale risponde ai bisogni assistenziali nei luoghi della domiciliarità (domicilio, strutture residenziali e semiresidenziali, sedi ambulatoriali, Os.Co., Case della salute, consultori) sull'intero territorio della provincia. Garantisce l'unitarietà della programmazione, dell'organizzazione, della costruzione e dello sviluppo delle reti cliniche e organizzative, della valutazione dei processi e dei percorsi clinico-assistenziali nell'ambito delle cure primarie.

Il bacino di riferimento è la provincia di Reggio Emilia che comprende sei distretti per complessivi 534.000 abitanti. All'interno del DCP aziendale operano 333 MMG, 88 PLS, 104 MCA, 155 specialisti convenzionati interni, 315 infermieri e ostetriche, 24 tecnici sanitari.

Stante la complessità territoriale di un unico dipartimento a valenza provinciale, il DCP aziendale è organizzato in tre aree territoriali di riferimento con funzione gestionale e di produzione: Area Nord (Distretto di Correggio e Distretto di Guastalla), Area Centro (Distretto di Reggio Emilia), Area Sud (Distretti di Montecchio E., Scandiano e Castelnovo Monti). Responsabili di tali aree sono dirigenti medici del DCP, individuati dal Direttore del Dipartimento con delega gestionale sull'area di competenza.

A supporto delle funzioni di produzione, al fine di garantire omogeneità dei processi di cura, integrazione trasversale tra le strutture organizzative gestionali e favorire l'equità di accesso, la struttura organizzativa del DCP aziendale è articolato in reti e programmi:

- Programma Anziani e Fragilità (Struttura Operativa Complessa),
- Programma Specialistica Ambulatoriale (Struttura Operativa Complessa),
- Programma PDTA nella Cronicità (Struttura Operativa Complessa),
- Programma Materno-Infantile (Struttura Operativa Complessa),
- Programma Cure Primarie (Struttura Operativa Complessa),
- Programma Salute negli istituti penitenziari (Struttura Operativa Semplice)
- Rete Cure Palliative.

Profilo oggettivo

La struttura operativa complessa “Programma Materno Infantile” è una nuova struttura complessa collocata all'interno del Dipartimento Cure Primarie Aziendale.

Obiettivo strategico del programma materno-infantile è coordinare e integrare le diverse competenze specialistiche nell'ambito dei percorsi clinico-assistenziali, di diagnosi e cura, prevenzione delle malattie e promozione della salute che riguardano i bambini e le loro famiglie. I percorsi integrati tra i diversi servizi territoriali ed ospedalieri sono finalizzati a garantire la valutazione multidimensionale dei bisogni, la continuità assistenziale, la facilitazione dell'accesso alle prestazioni socio-sanitarie.

In particolare il programma M-I avrà il compito di:

- gestire gli accordi integrativi con la componente convenzionata dell'assistenza pediatrica di base, concordando gli obiettivi e monitorandone il raggiungimento;
- garantire l'interfaccia con le pediatrie ospedaliere della provincia;
- garantire la stretta collaborazione con il programma materno infantile interaziendale denominato “PIAMI”;
- promuove e governare l'implementazione degli obiettivi regionali previsti da:
 - DGR 533/2008 “Linee di indirizzo alle aziende sanitarie in merito al programma percorso nascita”;
 - DGR 1921/2007 “Linee Guida alle aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna per il controllo del dolore in travaglio di parto”;
 - linee indirizzo regionali per il contrasto del sovrappeso e dell'obesità infantile attraverso i diversi livelli assistenziali di presa in carico;
- promuovere e consolidare il modello di presa in carico multidisciplinare e multi-professionale del bambino cronico e con bisogni speciali;

- coordinare e governare le attività specifiche degli ambiti Salute Donna e Salute Infanzia con lo scopo di:
 - dare applicazione alle linee guida sulla gravidanza fisiologica a gestione ostetrica e il DSA con l'articolazione su 4 livelli;
 - promuovere le coperture vaccinali e il contrasto all'obiezione;
 - promuovere i percorsi per lo screening infantile visivo e uditivo, e la diagnosi precoce della Displasia Congenita dell'Anca Infantile;
 - coordinare le azioni finalizzate alla promozione dell'allattamento al seno;
 - promuovere e coordinare i molteplici progetti attivi sul territorio provinciale ('Genitori Più', Nati Per Leggere, Nati per la Musica, educazione sanitaria per prevenire gli incidenti domestici e la sicurezza in auto, ecc) e quelli che si attiveranno in futuro;
 - promuovere e coordinare i percorsi di presa in carico per i casi di maltrattamento/abuso minorile;
 - promuovere e coordinare i percorsi dedicati alle gravidanze multiproblematiche (tossicodipendenza, disturbo mentale, grave situazione sociale);
 - promuovere e coordinare gli interventi di contrasto ai disturbi emozionali in gravidanza e puerperio;
 - promuovere i percorsi per lo screening del tumore del collo dell'utero, in collaborazione con le strutture aziendali che governano gli screening oncologici.

Profilo soggettivo

Profilo delle competenze (conoscenze, capacità professionali, attitudini, motivazione) che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato.

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare:

- consolidata esperienza di attività diretta e di gestione nell'ambito delle cure primarie, in particolare specifica esperienza nella organizzazione della assistenza e gestione del paziente pediatrico multiproblematico in ambito extra-ospedaliero;
- consolidata esperienza di gestione di strutture semplici e/o complesse in ambito di cure primarie;
- esperienze di collaborazione in ambito intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la gestione di percorsi clinico-assistenziali organizzati in reti provinciali o in team multidisciplinari e multi-professionali; in particolare saranno valutate positivamente esperienze di partecipazione alla stesura di protocolli, procedure, percorsi Diagnostico-Terapeutici nell'ambito della patologia cronica, in particolare pediatrica;
- esperienza di interazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella assistenza socio sanitaria con particolare riguardo alle problematiche relative all'abuso e al sostegno alla genitorialità;
- esperienza di progetti di integrazione ospedale-territorio finalizzati alla continuità assistenziale per la presa in carico territoriale di soggetti pediatrici fragili affetti da patologie croniche;
- esperienze di educazione alla salute e promozione della salute materno-infantile;
- esperienze nell'ambito della promozione delle vaccinazioni e nella gestione delle obiezioni;
- esperienza di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari e multi professionali;
- approfondita conoscenza delle Linee Guida Regionali relative alle principali patologie croniche;
- approfondita conoscenza della principale normativa regionale in ambito materno e infantile;
- competenze nell'utilizzo di indicatori di processo e di esito per il monitoraggio di percorsi di cura;
- capacità o attitudine relazionale per favorire l'armonica integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali (medici specialisti, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale, infermieri, altro personale tecnico-sanitario, personale del servizio sociale), nonché la valorizzazione della autonomia delle professioni;
- capacità di sviluppare forme di confronto e progetti collaborativi tra l'area delle cure primarie e altre aree coinvolte nei percorsi clinico assistenziali (presidi ospedalieri, azienda ospedaliera, dipartimento di Salute Mentale, dipartimento farmaceutico ecc.);
- conoscenza dei principali strumenti dei Sistemi Qualità e Accreditamento e in particolare il sistema dei requisiti specifici previsti dalla Regione Emilia-Romagna per l'accreditamento dei Dipartimenti Cure Primarie;

- conoscenza delle normative e attenzione alle tematiche riguardanti la privacy, la trasparenza e l'anticorruzione;
- conoscenza e utilizzo dei principali strumenti di Governo Clinico;
- conoscenza e utilizzo dei principali strumenti del Risk Management;
- buone capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nell'Unità Operativa;
- di saper favorire all'interno di una équipe/gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborativo orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo;
- di prediligere uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori in ottica multi professionale e interdisciplinare.